

**Recital FRANCESCO MELI (7 giugno 2020)**

**Giuseppe Verdi, *Il trovatore***

Parte III, scena sesta

MANRICO

Il presagio funesto,  
Deh, sperdi, o cara!...

Amor... sublime amore,  
In tale istante ti favelli al core.

Ah! sì, ben mio, coll'essere  
Io tuo, tu mia consorte,  
Avrò più l'alma intrepida,  
Il braccio avrò più forte;  
Ma pur se nella pagina  
De' miei destini è scritto  
Ch'io resti fra le vittime  
Dal ferro ostil trafitto,  
Fra quegli estremi aneliti  
A te il pensier verrà  
E solo in ciel precederti  
La morte a me parrà!

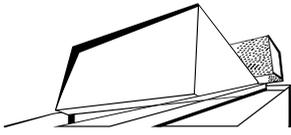
**Giuseppe Verdi, *Simon Boccanegra***

Atto II, scena quinta

GABRIELE

O inferno! Amelia qui! L'ama il vegliardo!  
E il furor che m'accende  
M'è conteso sfogar!... Tu m'uccidesti  
Il padre... tu m'involi il mio tesoro...  
Trema, iniquo... già troppa era un'offesa,  
Doppia vendetta hai sul tuo capo accesa.

Sento avvampar nell'anima  
Furente gelosia;  
Tutto il suo sangue spegnerne  
L'incendio non potria;  
S'ei mille vite avesse,  
E spegnerle potesse  
D'un colpo il mio furor,  
Non sarei sazio ancor.  
Che parlo!... Ohimè!... deliro...  
Piango!... pietà, gran Dio, del mio martiro!...



Pietoso cielo, rendila,  
Rendila a questo core,  
Pura siccome l'angelo  
Che veglia al suo pudore;  
Ma se una nube impura  
Tanto candor m'oscura,  
Priva di sue virtù,  
Ch'io non la vegga più.

**Giuseppe Verdi, *La traviata***

Atto II, scena prima

ALFREDO

Lunge da lei per me non v'ha diletto!  
Volaron già tre lune  
Dacché la mia Violetta  
Agi per me lasciò, dovizie, onori,  
E le pompose feste  
Ove, agli omaggi avvezza,  
Vedeo schiavo ciascun di sua bellezza...  
Ed or contenta in questi ameni luoghi  
Tutto scorda per me. Qui presso a lei  
Io rinascere mi sento,  
E dal soffio d'amor rigenerato  
Scordo ne' gaudi suoi tutto il passato.

De' miei bollenti spiriti  
Il giovanile ardore  
Ella temprò col placido  
Sorriso dell'amor!...  
Dal dì che disse: vivere  
Io voglio a te fedel,  
Dell'universo immemore  
Io vivo quasi in ciel.

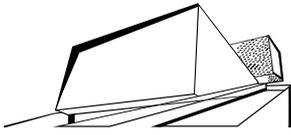
**Giuseppe Verdi, *Macbeth***

Atto IV, scena prima

MACDUFF

O figli, o figli miei! da quel tiranno  
Tutti uccisi voi foste, e insieme con voi  
La madre sventurata!... Ah, fra gli artigli  
Di quel tigre io lasciai la madre e i figli?

Ah, la paterna mano  
Non vi fu scudo, o cari,  
Dai perfidi sicari



Che a morte vi ferir!  
E me fuggiasco, occulto,  
Voi chiamavate invano,  
Coll'ultimo singulto,  
Coll'ultimo respir.  
Trammi al tiranno in faccia,  
Signore! e s'ei mi sfugge,  
Possa a colui le braccia  
Del tuo perdono aprir.

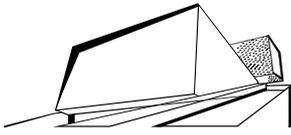
**Giuseppe Verdi**, *Luisa Miller*

Atto II, scena seconda

RODOLFO

Oh! fede  
Negar potessi agl'occhi miei!... Se cielo  
E terra, se mortali  
Ed angeli attestarmi  
Volessen ch'ella non è rea - mentite! -  
Io risponder dovrei - tutti mentite...  
Son cifre sue!  
(mostrando il foglio)  
Tanta perfidia!... Un'alma  
sì nera! sì mendace!...  
Ben la conobbe il padre!... Io cieco, audace  
Osai!... - Ma dunque i giuri,  
Le speranze, la gioia,  
Le lagrime, l'affanno?...  
Tutto è menzogna, tradimento, inganno!

Quando le sere al placido  
Chiaror d'un ciel stellato,  
Meco figgea nell'etere  
Lo sguardo innamorato,  
E questa mano stringermi  
Dalla sua man sentia...  
Ah!... mi tradia!...  
Allor, ch'io muto, estatico  
Da' labbri suoi pendea,  
Ed ella in suon angelico,  
"Amo te sol" dicea,  
Tal che sembrò l'empireo  
Aprirsi all'alma mia!...  
Ah!... mi tradia!...



**Giuseppe Verdi, *I lombardi alla prima Crociata***

Atto II, scena seconda

ORONTE

La mia letizia infondere  
Vorrei nel suo bel core!  
Vorrei destar coi palpiti  
Del mio beato amore  
Tante armonie nell'etere,  
Quanti pianeti egli ha;  
Ir seco al cielo, ed ergermi  
Dove mortal non va!

**Giuseppe Verdi, *Un ballo in maschera***

Atto III, scena quinta

RICCARDO

Forse la soglia attinse,  
E posa alfin. L'onore  
Ed il dover fra i nostri petti han rotto  
L'abisso. Ah! sì, Renato  
Rivedrà l'Inghilterra... e la sua sposa  
Lo seguirà. Senza un addio, l'immenso  
Oceàn ne sepàri... e taccia il core.  
*(Scrive e nel momento di appor la firma, lascia cader la penna)*  
Esito ancor? ma, oh ciel, non lo degg'io?  
*(Sottoscrive e chiude il foglio in seno)*  
Ah, l'ho segnato il sacrificio mio!

Ma se m'è forza perderti  
Per sempre, o luce mia,  
A te verrà il mio palpito  
Sotto qual ciel tu sia,  
Chiusa la tua memoria  
Nell'intimo del cor.  
Ed or qual reo presagio  
Lo spirito m'assale,  
Che il rivederti annunzia  
Quasi un desio fatale...  
Come se fosse l'ultima  
Ora del nostro amor?